



Seminario promosso dall'Associazione dei dirigenti scolastici DiSAL (Dirigenti Scuole Autonome e Libere) in collaborazione con l'Associazione dei docenti Diesse (Didattica e Innovazione Scolastica) nell'ambito di
ABCD Salone Italiano dell'Educazione e dell'Orientamento

Venerdì 19 novembre 2010 ore 15,30
presso FIERA DI GENOVA Padiglione B ammezzato Sala Q

Organizzare la scuola delle competenze *dentro il riordino dei cicli*

Relatore:

Ezio Delfino, dirigente scolastico I.T.C.G. "E. Guala" di Bra (CN)

Seguirà dibattito.

Per ulteriori informazioni: liguria@disal.it; diessege@libero.it

Organizzare la scuola delle competenze dentro il riordino dei cicli

Ezio DELFINO – dirigente scolastico di scuola secondaria II grado

Imparare è un'esperienza, tutto il resto sono informazioni.
(A. Einstein)

"Compito della scuola è *educare istruendo* le nuove generazioni, e questo è impossibile senza accettare la sfida dell'individuazione di un senso dentro la trasmissione delle *competenze*, dei saperi, delle abilità". Con questa espressione il testo delle *Indicazioni per il curricolo* del Ministro Fioroni invitava ad accettare la sfida posta dall'emergenza educativa e a riflettere nuovamente sui fondamenti della programmazione ed organizzazione scolastica.

L'aforisma di A. Einstein aiuta a porre il problema dell'apprendimento e delle competenze in termini non riduttivi: gli apprendimenti (conoscenze ed abilità) diventano maturi ed acquistano volume nella misura in cui diventano significativi e critici fino al punto di far germogliare e sviluppare *competenze*. L'esperienza è il terreno in cui tutto questo accade. Come organizzare una scuola che promuova *competenze*? Quali le condizioni?

Compito del Dirigente scolastico è quello di favorire lo sviluppo di una *comunità di apprendimento*, nella quale emerga non solo un patto tra studenti e docenti e famiglie (oggi formalmente riassunto nel Patto formativo), né unicamente un processo di inculturazione che propone una verità confezionata che chiede solo di essere digerita dall'alunno, ma un ambito che, sulla base di un preciso sistema di valori condiviso, risveglia l'umanità dei giovani, sollecitandone il desiderio di sapere e di perseguire la ricerca. Promuovere, quindi, *l'organizzazione di una scuola per competenze* (da *cum-petere*= chiedere *con-*chiedere *per*: è implicata una attesa, una direzione, un senso, delle ragioni). Non è questione di nominalismi, ma di approfittare della richiesta di una programmazione per competenze, richiesta dall'Europa e dalle Riforme, per ridare profondità, ragioni, progettualità all'insegnamento ed ai curricoli disciplinari. In fondo per 'incrementare' l'apprendimento.